

DESIGN LIFESTYLE

# Paolo Pininfarina si racconta

Dallo Juventus Stadium all'Hypercar elettrica



“Un elemento  
essenziale  
dell’arte è il  
rischio. Se non  
rischi come  
potrai creare  
qualcosa di  
autenticamente  
bello che non è  
mai stato visto  
prima?”

Francis Ford Coppola



## In questo numero:

### Gravita, il passato che torna a splendere

A 50 anni dal progetto, si accende la lampada tecnologica di Antonio Cassia.

6

### Diphy, fiore in trasparenza che illumina gli ambienti

Petali di luce che sembrano assorbire l'energia.

8

### Da Murano a Pechino, i lampadari Spinn per il Bvlgari Hotel

La tradizione italiana sposa il brand di lusso.

10

### La "Luna" che risplende su l'Hôtel de Paris

Da Catellani&Smith le luci emozionali decorano ambienti esclusivi.

12

### Luigi Ghirri, il paesaggio dell'architettura

Alla Triennale di Milano la mostra del fotografo emiliano.

14

### Tutta l'eleganza del legno in un accessorio esclusivo

Un viaggio tra le borse d'arte di Gio Bastian.

18

### Prodotti da bagno "green" e Made in Italy

Fir Italia, qualità assoluta e design ultraminimalista.

20

### Tocchi leggeri nell'abitare

Finiture molteplici e mixabili nelle soluzioni Misura Emme.

22

### Bernhardt&Vella, ispirazione italiana di design

Al Salone del Mobile le rivisitazioni degli ambienti e la nuova vita degli oggetti.

24

### Sei storie da caffè

Max Petrone realizza la nuova collezione di tazzine illy.

28

### L'outdoor che racconta

La collezione Smania per un nuovo concetto di abitare.

32

### BebèCare, seggiolini che salvano la vita ai bambini lasciati in auto.

Un sistema all'interno lancia un allarme a chi si allontana dal mezzo.

34

### Terrazza Martini, il restyling a 60 anni dalla nascita

Cambia il design degli interni di uno dei luoghi di cultura per eccellenza.

36

### Ringhiere milanesi, ritorno al passato

Il restyling di Giulio Cappellini per Fontanot ha regalato un nuovo design.

38

### Sciara, la pralina nata dall'unione tra pasticceria e design

Un progetto che ha dato vita a un dolce unico e inimitabile.

40

### Il Made in Italy di successo

Pedrali e Ristorante Ezio Gritti, un binomio perfetto in cucina

42

### "Dress or dressed", legno e ceramica danno vita al tavolo

Un omaggio in chiave contemporanea ai piccoli gesti quotidiani.

44

### Marco Zito, il designer che "tiene in vita gli oggetti"

Intervista all'architetto veneziano, simbolo di una generazione dal pensiero critico.

46

### Aquest, una sede ecosostenibile e in ottica co-sharing

Illuminazione naturale e ambienti creativi per una capacità polifunzionale.

50

### Codecasa, yacht di lusso da due secoli

Alla scoperta della storia italiana dell'industria nautica.

54

### Gianfranco Giacomina Caire

Visual Merchandising: specchio e anima del punto vendita.

60

# Quando il movimento è ispirazione.

*a cura di Nicola Carbonara*

Il primo pensiero, nel descrivere brevemente questo numero, va all'omaggio all'artista Luigi Ghirri. La mostra a cura di Michele Nastasi, presso il Museo di Fotografia Contemporanea alla Triennale di Milano, racconta l'attività di chi ha saputo coniugare paesaggio e architettura, con mille sfumature che ne definiscono confini tanto mobili quanto straordinari. Perché la realtà, come il paesaggio stesso, è un'armoniosa sintesi di contrasti, di luci e ombre, di spazi e linee.

Ecco, quindi, che la visione stessa della realtà assume un valore più profondo, che trova nel cambiamento, meglio nel movimento, il suo senso precipuo.

Il movimento di forme e sfumature anima l'ultima collezione realizzata per illy da Max Petrone. Nella sua opera storie fantastiche si dipanano sugli oggetti quotidiani: personaggi che si muovono nello spazio, occhi che sembrano guardarti, abissi che si popolano di creature.

Ed è il movimento del legno al centro della sapiente maestria artigianale di Giobastian. Le sue borse, vere e proprie opere d'arte, si arricchiscono di un significato quasi ancestrale, rappresentato dalla cangiante versatilità e dalla potenza materica di uno degli elementi naturali più affascinanti esistenti.

Forme organiche in linee morbide e curve sinuose: è il movimento creativo unito alla calda estetica di Alessandro La Spada che, nella sua collezione outdoor protagonista al Salone del Mobile, propone soluzioni sartoriali, equilibrio tra classico e contemporaneo.

E il viaggio prosegue con i contenuti offerti dall'architetto e designer Marco Zito, che proprio dal fascino cangiante della città di Venezia, trae l'ispirazione per i suoi lavori, che si arricchiscono di suggestioni antiche per sintetizzarsi in pensieri progettuali contemporanei.

È ancora il movimento, inteso come incessante corsa verso l'innovazione e l'aggiornamento, al centro dell'attività di Gianfranco Giacomina Caire, visual designer e docente presso Italian Design Institute, sempre alla ricerca di nuovi stimoli dati dai nuovi strumenti, dalle nuove generazioni e dalle diverse culture.

Perché nulla, forse, rivela più cose del movimento...



# Il chandelier Pois esalta il fascino di Antolini a Marmomac

A 50 anni dal progetto,  
si accende la lampada  
tecnologica di  
Antonio Cassia.

*A cura di Tania Sette*

I ricercati contrasti materici dei marmi di Antolini incontrano il chandelier Pois nel linguaggio progettuale composito di Clan Milano nell'allestimento realizzato dall' interior designer e art Director Alessandro La Spada, a Verona, in occasione della 53° edizione di Marmomac dello scorso.

Un chiaro ed elegante rimando ai tradizionali candelabri d'epoca, che incontra armoniosamente l'estro audace di Clan Milano.

La collezione a cui appartiene il chandelier prende il nome di Pois e si caratterizza per la sua struttura estremamente lineare e semplice che cela rilevanti sfide progettuali nella configurazione: quattro semicerchi in tubolare dai bagliori metallici si sovrappongono su diverse altezze, ognuno dei quali culmina in due diffusori a sfera in vetro opale.

Presentato in anteprima esclusiva al Salone del Mobile di

Milano 2018, Pois racconta il perfetto connubio tra unicità e ricercatezza estetica, sapientemente amalgamate tra loro da sfaccettati richiami multiculturali.

Contaminazioni artistiche e stilistiche eclettiche, con evocativi richiami alla tradizione e suggestioni barocche ideali per arredare e impreziosire ambienti di carattere, sia residenziali sia contract.









# Il vetro di Murano conquista Dubai

## Barovier&Toso apre il primo shop-in-shop negli Emirati Arabi.

*A cura di Italo Cinquepalmi*

L'Archiade Atelier al Building 3 del DDD a Dubai apre le porte dei suoi spazi espositivi a Barovier&Toso. L'azienda vetraria di Murano sbarca negli Emirati Arabi per inaugurare il primo shop-in-shop dedicato a una clientela diversa ed esigente, sempre alla ricerca del gusto e della perfezione. Sulle strade del Design District, tra i marchi di moda e arredamento più famosi al mondo, fa così capolino Barovier&Toso con una selezione di lampadari iconici, i suoi intramontabili best seller e tutte le nuove proposte.

Il vetro di Murano al centro di tutto, con un design sempre attuale ed elegante. Così l'azienda si racconta al pubblico internazionale, con le sue inedite collezioni Venezia 1925; poi Florian e Rosati, quegli esempi di libertà progettuale che contraddistinguono il marchio veneto per composizione, forme e colori.

Spiccano nella collezione esposta anche le lampade da tavolo Camparino, semplici oggetti in cui l'innovazione tecnologica non trascurava l'antica tecnica del rostrato. Un sensore consente infatti di spegnere la lampada o regolare l'intensità della luce grazie a un semplice movimento della mano. Impossibile non notare il lampadario Prèsident, adatto all'arredo di dimore e spazi esclusivi, grazie a una sofisticata lavorazione del vetro e ai suoi pendagli.

Barovier&Toso, con il lancio dello shop-in-shop negli Emirati Arabi, conferma la propria strategia di allargamento a una clientela sempre più cosmopolita, in cui spiccano personalità legate ai mercati del Medio Oriente e crocevia di culture eterogenee, che puntano all'acquisto di prodotti famosi, di qualità ed esclusivi. Il tutto all'interno di una location in cui si intrecciano luci e colori. L'atelier è stato 'arredato' studiando la posizione di ogni prodotto con il fine ultimo di dare vita a un'atmosfera raffinata ed elegante.

"Siamo molto orgogliosi di comunicare questa nuova apertura - ha commentato Stefano Pranovi, Sales & Marketing Director - Un traguardo che conferma il grande impegno di Barovier&Toso a favore di una politica d'internazionalizzazione e trova negli Emirati Arabi Uniti un mercato attento, amante del dettaglio e dello stile inimitabile dei nostri lampadari. Abbiamo scelto il Design District di Dubai per l'importanza che riveste tra gli architetti, i designer e i clienti residenziali. Il tempio del lusso e dell'interior design non poteva che essere la sede ideale per ospitare il meglio della produzione Made in Italy firmata Barovier&Toso".

# Leggere armonie di contrasti

## Le nuove sedute di My Home collection.

*A cura di Francesco D'Amato*

Si chiama Ula ed è la nuova seduta dall'originale estetica, disegnata da Serena Confalonieri per l'universo colorato ed estroso di MY home collection. Geometrie minimal e volumi 'sottili' caratterizzano la seduta, che si presenta nella sua leggerezza, molto versatile, in grado di per inserirsi in qualsiasi ambiente abitativo contemporaneo.

Il tubolare in acciaio laccato disegna lo schienale e le curve dei braccioli che piegano verso terra fino a diventare le gambe anteriori, donando grande leggerezza alla seduta che risulta quasi sospesa. L'imbottitura è in gomma poliuretanicca e la fodera in fibra di poliestere, mentre lo schienale - che appoggia delicatamente alla struttura - così come la seduta, si rivestono di tessuti mono o bicolore.

Il risultato è davvero di impatto, con divertenti accostamenti cromatici che creano un colpo d'occhio notevole.

Un interessante gioco di pieni e di vuoti caratterizza anche la poltroncina Baba, già accolta con grande consenso di pubblico alla scorsa edizione del Salone del Mobile. Anche qui domina il gioco di contrasti, là dove i volumi tra la seduta e lo schienale 'a rullo' si alternano ai vuoti che pure disegnano sottili e sinuose forme accoglienti.



